

CANDIDATURA AL COMITATO DIRETTIVO DELLA GISO SVIZZERA

Car* compagn*

Il 2023 sarà un anno di fuoco!

Innanzitutto, sarà un anno in cui daremo fuoco al patriarcato! Il 14 giugno centinaia di migliaia di donne e persone di minoranza di genere in piazza in tutta la Svizzera per la parità salariale, contro il sessismo ordinario, per un sistema pensionistico non discriminatorio e solidale, per la riduzione dell'orario di lavoro, contro la violenza sessuale e sessista, per il riconoscimento e l'equa distribuzione del lavoro di cura, per il diritto all'aborto e per molto altro ancora... in breve, per rovesciare la società patriarcale in cui viviamo per costruire una società in cui ognuno di noi possa vivere una vita soddisfacente. Abbiamo fatto dello Sciopero Femminista una delle nostre priorità politiche per la prima metà dell'anno e dobbiamo rispettarla.

Naturalmente all'esterno, facendo sentire le nostre richieste femministe, mobilitandoci per l'8 marzo e il 14 giugno e impegnandoci con i collettivi e i gruppi di uomini in solidarietà. Ma anche all'interno del nostro partito - e ciò che segue è particolarmente rilevante per gli uomini cis. La GISO non è una bolla separata dal resto della società, il sessismo e la misoginia non si fermano alle porte delle nostre assemblee. Per questo motivo, sia a livello svizzero che a livello di ogni sezione, dobbiamo adottare delle misure: (auto)formazione, riflessione permanente sul nostro comportamento, revisione del concetto di stanza degli uomini, revisione sistematica tra pari nelle assemblee per evitare mansplaining, interruzioni e riformulazioni, sforzi seri per garantire che i momenti informali siano sicuri e piacevoli per tutti, l'elenco potrebbe continuare. Alcune misure sono già state messe in atto in alcuni luoghi, altre sono in fase di realizzazione, ma una cosa è certa: finché vivremo in una società patriarcale, non ci saranno mai abbastanza misure femministe nel partito e ci sarà sempre qualcosa da migliorare.

Anche il 2023 sarà un anno di fuoco, perché il pianeta sta bruciando. Già oggi il Sud globale è duramente colpito dalla crisi climatica, soprattutto chi è già oppresso e discriminato. Mentre ogni anno e ogni decimo di grado conta, la maggioranza borghese in Svizzera non trova di meglio che proporre misure climatiche insufficienti e ingiuste che proteggono i grandi inquinatori. La politica climatica borghese, incentrata sulla responsabilità individuale, sulle pseudo-innovazioni e sui meccanismi di mercato, ha fallito miseramente. Abbiamo urgentemente bisogno di una politica climatica sociale: socialmente giusta nel modo in cui viene finanziata, socialmente giusta nelle misure attuate e trasformativa. Per questo abbiamo lanciato l'Iniziativa per il futuro, per la quale stiamo raccogliendo le firme giorno dopo giorno. Ma non rovesceremo il sistema distruttivo del capitalismo con un'iniziativa. La consapevolezza che possiamo creare con un'iniziativa è importante, ma non è sufficiente. Per questo motivo dobbiamo lavorare per costruire un movimento intorno alla nostra iniziativa. Dobbiamo organizzare assemblee popolari per discutere le misure di politica climatica che vogliamo attuare e, in questo quadro, sviluppare un programma di politica climatica sociale con pareri e cifre di esperti, e infine rafforzare

i nostri legami con i movimenti sociali e i collettivi che si battono anch'essi per una politica climatica sociale e trasformativa, dall'azione diretta all'organizzazione di manifestazioni di massa e allo sviluppo di alternative concrete.

E naturalmente il 2023 sarà segnato dalle elezioni federali. In tutta la Svizzera state mettendo insieme liste meravigliose piene di persone brillanti e coraggiose. Questa campagna servirà come piattaforma per far sentire le nostre idee, suscitare speranze per un mondo migliore e mobilitare la popolazione. Che si tratti di migrazione, femminismo, clima o economia, una cosa è certa: vogliamo cambiare tutto. Vogliamo porre fine a questo mondo ingiusto e discriminatorio, in cui una crisi segue l'altra e in cui la base stessa della nostra esistenza viene distrutta per il profitto di pochi. Vogliamo invece costruire insieme una società solidale, equa ed ecologica, dove tutti possano condurre una vita soddisfacente. Difenderemo questo programma nei dibattiti, nei nostri stand, davanti ai luoghi di studio, di lavoro e di vita, ovunque! Grazie a voi e al vostro incredibile impegno, sarà uno spasso!

Infine, il 2023 sarà il mio ultimo anno nel comitato direttivo. Se non è ancora tempo di fare un bilancio, è già tempo di chiedersi cosa voglio fare prima di partire. Ecco tre progetti che vorrei avviare in questi ultimi mesi:

- Programma di transizione e quaderni tematici: per sensibilizzare e mobilitare la popolazione, abbiamo urgentemente bisogno di un programma di transizione. La piattaforma elettorale che abbiamo creato è un buon esempio di come potrebbe essere. Propongo di scrivere un programma che dedichi una pagina a ciascun tema sviluppato in uno dei nostri documenti di posizione, nonché opuscoli tematici per ciascuno di questi temi che ci consentano di sviluppare ulteriormente la nostra posizione. Sia gli opuscoli che il programma di transizione esisterebbero sia online che in forma fisica.
- Assemblee popolari: una volta presentata l'iniziativa per il futuro, non dobbiamo aspettare il voto. È urgente! Per questo motivo, dobbiamo organizzare assemblee popolari in tutta la Svizzera per poter sviluppare un programma di misure sociali di politica climatica. Prima di lasciare il CD, voglio gettare le basi di questo progetto.
- Visibilità della GISO nella Svizzera francese e forza delle sezioni latine: questo è stato certamente il mio compito più grande, e non siamo ancora al punto in cui volevo che la GISO fosse nella Svizzera latina, e soprattutto nella parte francofona, al momento della mia partenza. Per questo motivo, nei prossimi mesi dedicherò gran parte delle mie energie ad aiutare le sezioni latine a rafforzarsi, a cercare di rendere il GISO più visibile nei media e nelle strade della Svizzera francese e a farlo diventare un partito femminista, ambientalista e anticapitalista di riferimento nella Svizzera francese. Insieme a tutte le sezioni, naturalmente.

Compagni, abbiamo un mondo da trasformare! E sono incredibilmente fortunato a poter combattere al vostro fianco ogni giorno. Vi ringrazio in anticipo per la vostra fiducia.

Thomas

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'T. Murphy', written in a cursive style.